



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



Criteri di Selezione PAR - FSC 2007-2013



PAR FSC VENETO 2007-2013

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE VENETO
DEL
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI GENERALI: REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE **(Applicabili a tutte le Linee di Intervento)**

Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica:

- Rispetto del bando o delle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale;
- Rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- Rispetto dei termini temporali imposti dal bando o dalle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale;

Dichiarazione del proponente:

- Dichiarazione di avere (o non avere) percepito altre forme di contributo a valere su risorse pubbliche, riportando eventualmente l'indicazione delle risorse già assegnate per lo stesso intervento;

In caso di Aiuto di Stato

- Dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) “ di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf);

Requisiti soggettivi del proponente:

- Il proponente deve rientrare tra le categorie di beneficiari previste dal PAR o meglio specificate nei bandi o nelle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale.

Nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'allegato 1 della delibera CIPE 166/07 e dalla delibera CIPE 1/2011, la selezione degli interventi è soggetta ai seguenti criteri di carattere generale:

Criteri di Ammissibilità

- Coerenza con le linee di intervento del PAR FSC;
- Per gli interventi infrastrutturali, la coerenza con la programmazione di settore vigente;
- Progettazione preliminare approvata (ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 così come successivamente modificato al comma 2 dall'art. 52 comma 1, lettera a) della Legge n. 27 del 2012, completa della documentazione di cui all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 554/1999 e ss.mm.ii e approvata ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 554/1999 e, relativamente agli interventi di cui alla legge obiettivo, ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006);
- Copertura finanziaria dell'intervento, qualunque sia la fonte di provenienza delle risorse;
- Rispetto delle pari opportunità e non discriminazione.

Criteri di Selezione

- Stato di avanzamento progettuale. In particolare vengono privilegiati interventi che siano immediatamente finanziabili o cantierabili;
- Sostenibilità organizzativa, gestionale, ambientale e finanziaria ai fini dell'effettivo utilizzo dell'intervento;
- Un più elevato cofinanziamento con risorse proprie;
- Capacità degli interventi di soddisfare i fabbisogni, derivante da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti;

ASSE PRIORITARIO 1 – ATMOSFERA ED ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE
LINEA D'INTERVENTO 1.1 – Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici

Criteri specifici di ammissibilità

- Coerenza con i documenti di programmazione energetica regionale vigenti.

Criteri specifici di selezione

- Massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra;
- Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e adeguamento degli impianti;
- Sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitarie;
- Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;
- Validità tecnico – economica e completezza della progettazione;
- Aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione;
- Qualità progettuale con riferimento alla chiarezza delle specifiche tecniche;
- Grado d'integrazione con altri interventi;
- Coerenza con gli interventi previsti nel PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) ove presente;
- Maggior contenimento/riduzione percentuale del consumo specifico di energia ante intervento, con preferenza a interventi integrali di efficienza energetica.

Tipologie di intervento:

In particolare, interventi di contenimento delle dispersioni termiche, di efficienza degli usi energetici e di autoproduzione di energia:

- Diagnosi energetica dell'edificio per l'individuazione delle principali inefficienze energetiche e realizzazione degli interventi sull'involucro edilizio, sulle chiusure trasparenti e sugli impianti, finalizzati al contenimento dei consumi energetici;
- Sostituzione di sistemi di illuminazione interna ed esterna a bassa efficienza, con sistemi ad alta efficienza;

- Climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte idrotermica, aerotermica o geotermica;
- Telecontrollo, telegestione e automazione degli impianti di climatizzazione e illuminazione;
- Efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, da conseguire con l'utilizzo di tecnologie di telecontrollo, tele gestione ed automazione, nonché di impianti alimentati da fonti rinnovabili connessi alla rete;
- Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento per superfici trasparenti e/o opache;
- Impianti di produzione energia alimentati da diversi fonti rinnovabili e tra loro interconnessi, al servizio di utenze elettriche e/o termiche;
- Completamento di reti di teleriscaldamento collegate ad impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili;

-

ASSE PRIORITARIO 1 – ATMOSFERA ED ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE

LINEA D'INTERVENTO 1.2 – Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile

Criteri specifici di ammissibilità

- Conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale e con le priorità in esse delineate;
- Coerenza con i piani della Mobilità Urbana, ove vigenti;
- Riduzione dell'inquinamento.

Criteri specifici di selezione

- Disponibilità di piani esecutivi di gestione e integrazione delle proposte progettuali;
- Completamento e ottimizzazione di iniziative strategiche e progettuali che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane;
- Definizione, già in fase di impostazione del progetto, di meccanismi istituzionali e di gestione operativa delle attività progettuali;
- Sostenibilità gestionale e finanziaria, tempistica di realizzazione;
- Miglioramento del servizio offerto in termini di fruibilità, accessibilità;
- Riduzione dell'inquinamento

Tipologie di intervento:

- Acquisto di materiale rotabile di sistemi integrati di trasporto pubblico;
- Rinnovo del parco veicolare dedicato al trasporto pubblico locale, con particolare riguardo all'ambito urbano per l'uso di mezzi ad alimentazione non convenzionale e a basso impatto ambientale.

ASSE PRIORITARIO 2 – DIFESA DEL SUOLO

LINEA D'INTERVENTO 2.1 – Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti

Criteri specifici di ammissibilità

- Coerenza con i Piani di Bacino;
- Inserimento degli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico nei Piani di Assetto idrogeologico (PAI) e nei principali strumenti di pianificazione in materia quale il Programma Triennale degli interventi, di cui al D. Lgs 163/06, art 128, annualmente approvato dal Consiglio Regionale;
- Inserimento degli interventi nel “Piano delle azioni e degli interventi ai sensi dell’art. 1 comma 3 lett. g) dell’OPCM 3906/2010 – Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico” redatto dal Commissario nominato a seguito delle emergenze alluvionali 31 ottobre – 02 novembre 2010;

Criteri specifici di selezione

- Priorità e concentrazione delle risorse nelle aree individuate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) che presentano un maggiore livello di rischio (P3 e P4)
- Priorità ai territori individuati dalle mappe dei rischi naturali previste dalla normativa di settore;

Tipologie di intervento:

- Interventi di prevenzione, sistemazione, riduzione di dissesti idrogeologici;
- Opere di difesa degli abitati, degli insediamenti produttivi e commerciali;
- Progetti di ricerca volti a sviluppare nuovi sistemi di difesa più sicuri e meno costosi, anche in sinergia con altri settori ambientali e con attività economiche connesse all’uso del suolo e del territorio.

ASSE PRIORITARIO 2 – DIFESA DEL SUOLO
LINEA D'INTERVENTO 2.2 – Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale

Criteria specifici di ammissibilità

- Coerenza con la programmazione vigente di settore (Piani di Bacino, Piani di Assetto Idrogeologico, Programma triennale degli interventi)
- Inserimento degli interventi nei principali strumenti di pianificazione in materia;

Criteria specifici di selezione

- Priorità a interventi mirati alla valorizzazione e alla difesa dei litorali;

Tipologie di intervento:

- Interventi di salvaguardia e valorizzazione dei litorali;
- Interventi di riqualificazione ambientale e di riordino delle opere di difesa;
- Interventi di prevenzione dell'erosione costiera;
- Interventi di ripascimento dei litorali e di ripristino morfologico e ambientale della fascia costiera;
- Azioni di tutela, conservazione e recupero dei sistemi costieri, ad iniziare da un adeguato quadro conoscitivo;
- Interventi in grado di limitare il fenomeno della salinizzazione provocato dall'ingresso del cuneo salino nelle acque di superficie e di falda.

ASSE PRIORITARIO 3 – BENI CULTURALI E NATURALI
Linea di intervento 3.1: Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali

Criteria specifici di ammissibilità

- Coerenza con la programmazione vigente di settore;
- Fattibilità amministrativa.

Criteria specifici di selezione

- Integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse culturali con le politiche per il turismo e l'attrattività territoriale;
- Definizione delle politiche fondata sull'analisi della domanda attuale e potenziale;
- Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime, anche attraverso la redazione di piani di gestione;
- Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico;
- Introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti.

Tipologie di intervento:

- Interventi di restauro su immobili caratterizzati da specifica valenza culturale;
- Interventi strutturali di restauro e di allestimento di immobili sedi di musei, biblioteche e archivi;
- Interventi di restauro, allestimento e dotazione di infrastrutture tecnologiche per la valorizzazione di piccole realtà museali che si costituiscano in rete;
- Interventi strutturali di restauro e valorizzazione di beni e aree archeologiche, comprensivi anche di allestimento di percorsi di visita e infrastrutture tecnologiche per una fruizione innovativa;
- Interventi di restauro di complessi di beni mobili non musealizzati;
- Realizzazione di infrastrutture informatiche innovative destinate alla migliore fruizione dei beni e dei servizi culturali;
- Azioni di comunicazione delle azioni strutturali intraprese e di conoscenza del patrimonio culturale.

ASSE PRIORITARIO 3 – BENI CULTURALI E NATURALI

Linea di intervento 3.2: Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale

Criteri specifici di ammissibilità

- Coerenza degli interventi nelle aree protette e nei siti Natura 2000 con gli idonei strumenti di pianificazione (Piano del parco, Piano gestione aree protette,);
- Fattibilità amministrativa.

Criteri specifici di selezione

- Localizzazione nelle aree, gli ambiti e le zone elencate nel Programma Attuativo Regionale FSC, secondo l'ordine di priorità elencato nel PAR;
- Valorizzazione e riqualificazione del territorio naturale nel suo complesso;
- Collegamento ecologico e funzionale fra aree ad elevato valore ambientale e naturale.

Tipologie di intervento:

- Interventi di conservazione, ripristino, manutenzione straordinaria, degli ambiti di interesse naturalistico;
- Interventi selvicolturali ed ambientali di natura straordinaria atti al mantenimento e al miglioramento delle aree di maggior pregio naturalistico con riferimento alla biodiversità;
- Realizzazione di “ponti verdi” (sottopassi, ponti, tunnel per anfibi, ecc.). Gli attraversamenti faunistici delle infrastrutture stradali hanno lo scopo di migliorare i collegamenti degli habitat delle specie animali che compiono migrazioni o spostamenti, in particolare delle specie minacciate, favorendo lo scambio genetico di popolazioni sempre più isolate, tenendo conto anche dello spostamento sempre più accentuato degli spazi vitali causato dai cambiamenti climatici;

- Interventi di carattere infrastrutturale funzionali alla gestione dell'area naturale e della rete ecologica regionale atti a favorirne la scoperta e la conoscenza (formazione di percorsi ciclo- pedonali, centro visite, etc.).
- Acquisizione da parte degli enti pubblici di aree di interesse naturalistico;
- Recupero del patrimonio edilizio esistente, laddove possibile con le tecniche della bio –edilizia, e acquisto di attrezzature, allestimenti e mobilia interna, al fine di un loro riuso per attività educative, eco-turistiche e ricettive;
- Recupero e sistemazione dei siti archeologici e delle vie antiche a tutela delle tradizioni locali;
- Sistemazione delle strutture della bonifica e del paesaggio rurale all'interno delle aree naturali (terrazzamenti, ciglionamenti, muretti di recinzione, ecc.);
- Sistemazione e/o realizzazione di percorsi di visita (percorsi trekking, nordic – walking, percorsi ciclo–pedonali, ippovie, viabilità storica e rurale, strade minori panoramiche) e delle relative aree attrezzate, aree di sosta per il pic – nic, il camping e la sosta camper, e strutture di supporto all'escursionismo (torri e capanni di osservazione, info - point e welcome area, cartellonistica e segnaletica, passerelle in legno, spazi multifunzionali a supporto del visitatore, spazi espositivi e didattici, ecc.);
- Sistemazione e attrezzatura delle sponde delle vie d'acqua (corsi d'acqua e canali di bonifica, zone umide, bacini lacuali) con approdi e aree attrezzate per una fruizione turistica sostenibile;
- Sistemazione e/o realizzazione di aree attrezzate per le attività sportive outdoor legate alla natura (aree e percorsi per l'interpretazione naturalistica, percorsi salute, ecc.);
- Promozione turistica (guide, depliant, prodotti multimediali, sistemi informativi integrati, prodotti scientifici o didattico – divulgativi, materiale illustrativo e promozionale);
- Redazione di specifici studi (faunistici, botanici, ecc.) atti ad approfondire le conoscenze ai fini di una migliore gestione delle aree naturali protette.

ASSE PRIORITARIO 4 – MOBILITÀ SOSTENIBILE

Linea di intervento 4.1: Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)

Criteri specifici di ammissibilità

- Conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale e con le priorità in essa delineate;
- Coerenza con i piani della Mobilità Urbana, ove vigenti.

Criteri specifici di selezione

- Qualità del progetto in relazione ai vincoli e alle condizioni di contesto (ambientali, sociali, tecniche, economico- finanziarie, normative e procedurali);
- Interventi riguardanti modalità di trasporto sostenibili;
- Progetti attuativi delle linee strategiche già avviate e/o programmi da completare;
- Considerazione europea per le reti TEN;
- Qualità del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della sua manutenzione e del servizio offerto;
- Sostenibilità gestionale e finanziaria, tempistica di realizzazione;
- Miglioramento del servizio offerto in termini di fruibilità, accessibilità e informazione;
- Integrazione con le reti ferroviarie regionali;
- Concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche preliminarmente identificate;
- Definizione delle politiche fondata sull'analisi della domanda attuale e potenziale.

Tipologie di intervento

- Acquisizione di materiale rotabile;
- Ristrutturazione di stazioni ferroviarie esistenti mediante adeguamento dei parcheggi di interscambio e della viabilità di accesso;
- Realizzazione di nuove fermate ferroviarie
- Soppressione di passaggi a livello mediante realizzazione di opere sostitutive (cavalcaferrovia o sottopassi) e adeguamento di sottopassi esistenti;
- Potenziamento della rete di accesso ai punti di interscambio, attraverso la creazione di una viabilità adeguata alle esigenze dell'utenza.

- ASSE PRIORITARIO 4 – MOBILITÀ SOSTENIBILE

Linea di intervento 4.2: Impianti a fune

Criteria specifici di ammissibilità

- Conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale e con le priorità in essa delineate.

Criteria specifici di selezione:

- Livello di progettazione: si terrà conto dello stato di progettazione dell'intervento: avanzata, già approvata o in corso di approvazione;
- Livello di cantierabilità: al fine di garantire un più rapido iter di esecuzione si terrà conto del livello di cantierabilità del progetto;
- Più elevato livello di cofinanziamento con risorse proprie.

Tipologie di intervento:

- Realizzazione di nuovi impianti a fune;
- Sostituzione o ammodernamento di impianti a fune esistenti;
- Realizzazione di opere per la difesa dal pericolo delle valanghe.

ASSE PRIORITARIO 4 – MOBILITÀ SOSTENIBILE

Linea di intervento 4.3: Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale

Criteri specifici di ammissibilità:

- Conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale e con le priorità in esse delineate;
- Coerenza con i piani della Mobilità Urbana, ove vigenti;

Criteri specifici di selezione:

- Disponibilità di piani esecutivi di gestione e integrazione delle proposte progettuali;
- Completamento e ottimizzazione di iniziative strategiche e progettuali che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane;
- Definizione, già in fase di impostazione del progetto, di meccanismi istituzionali e di gestione operativa delle attività progettuali;
- Sostenibilità gestionale e finanziaria, tempistica di realizzazione;
- Miglioramento del servizio offerto in termini di fruibilità, accessibilità e informazione;
- Riduzione dell'inquinamento.

Tipologie di intervento:

- Rinnovo delle apparecchiature tecnologiche per la bigliettazione automatica e adozione di adeguati sistemi informativi di bordo e di sistemi tecnologici interoperabili;
- Rinnovo del parco veicolare impiegato per il servizio scolastico;
- Contributo ad iniziative di tipo alternativo quali car - pooling, car -sharing, bike - sharing, biciclette a pedalata assistita, nonché all'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale.

ASSE PRIORITARIO 4 – MOBILITÀ SOSTENIBILE

Linea di intervento 4.4: Piste ciclabili

Criteri specifici di ammissibilità:

- Conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale e con le priorità in esse delineate;
- Coerenza con il Piano di valorizzazione del cicloturismo;
- Coerenza con i piani della Mobilità Urbana, ove vigenti.

Criteri specifici di selezione:

- Qualità del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della sua manutenzione e del servizio offerto;
- Miglioramento del servizio offerto in termini di fruibilità, accessibilità e informazione;
- Prolungamenti, nuovi percorsi e completamenti (miglioramenti o adeguamenti agli standard di percorsi esistenti con esclusione di opere dovute a maggiori costi di interventi precedenti);
- Valenza ambientale e/o paesaggistica per dare impulso a forme di turismo alternativo;
- Riduzione dei flussi automobilistici; nel criterio sono considerate anche la qualità e l'efficacia delle soluzioni tecniche proposte in relazione alle varie tipologie di piste.

Tipologie di intervento:

- Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale;
- Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano.

ASSE PRIORITARIO 5 – SVILUPPO LOCALE

Criteria specifici di ammissibilità:

- Conformità con la pianificazione urbanistica e territoriale;
- *Per la quota riservata alle Intese Programmatiche d'Are*: Presentazione della domanda da parte del Soggetto Responsabile dell'IPA, a seguito di concertazione locale;

Criteria specifici di selezione:

- Compatibilità e rispondenza dell'intervento a finalità e obiettivi di sviluppo locale;
- Disponibilità pubblica delle aree;

Tipologie di intervento:

per la Linea di intervento 5.1: Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico

- Progetti finalizzati alla costruzione/recupero di edifici per la concentrazione dei servizi di interesse collettivo al fine di ridurre i costi di gestione e razionalizzare l'erogazione del servizio;
- Progetti per la costruzione, lo sviluppo e il potenziamento di infrastrutture per grandi eventi;
- Recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico mediante attività di manutenzione e restauro dei siti di archeologia industriale presenti sul territorio veneto, per una loro riqualificazione, anche in vista di un cambiamento della loro destinazione funzionale.

per la Linea di intervento 5.2: Progetti integrati di area o di distretto turistici, culturali e sostenibili, relativi a

- Potenziamento, riqualificazione e diversificazione dell'offerta turistica basata sulla valorizzazione del patrimonio naturale e dei luoghi della cultura;
- Ricettività sostenibile;
- Sostegno ad attività economiche finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del territorio in un'ottica di turismo sostenibile;
- Saranno privilegiati elementi quali i beni di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, naturale e paesaggistico, le aree e i parchi naturali e archeologici; interventi promozionali di attività ed eventi culturali connessi alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- Eliminazione di ostacoli fisici che ostacolano l'accessibilità e/o la fruizione dei luoghi;

per la Linea di intervento 5.3: Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio

- Programmi di ristrutturazione urbana che combinino più investimenti, pubblici e/o privati, legati da una comune strategia territoriale e integrati sotto l'aspetto tipologico, funzionale ed economico-finanziario;
- Recupero del patrimonio architettonico;
- Miglioramento dell'arredo urbano;
- Aumento della disponibilità di aree verdi e di spazi pedonali commerciali;
- Miglioramento dell'illuminazione pubblica;
- Abbattimento di barriere architettoniche;
- Sistemazione di parcheggi funzionali all'accesso alle aree urbane.

ASSE PRIORITARIO 6 – ASSISTENZA TECNICA

Linea di intervento 6.1: Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo

Criteri specifici di selezione

- Qualità tecnico-metodologica della proposta,
- Appropriatelyzza e adeguatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere;
- Affidabilità dei soggetti proponenti, adeguatezza delle competenze coinvolte, qualifica scientifico-tecnologica, risultati positivi in precedenti progetti simili.

Tipologie di intervento:

- Assunzione di personale a tempo determinato;
- Affidamento di incarichi specifici a soggetti esterni qualificati;
- Acquisto di materiale e strumentazione;
- Produzione e diffusione di documentazione di vario tipo;
- Supporto e potenziamento delle attività di controllo documentale e/o in loco;
- Svolgimento di attività seminari e di qualificazione del personale delle strutture interessate alle attività di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo;
- Organizzazione di riunioni e incontri, predisposizione e acquisizione di materiale di vario tipo, diffusione delle informazioni.

ASSE PRIORITARIO 6 – ASSISTENZA TECNICA
Linea di intervento 6.2: Valutazione, studi e ricerche

Criteri specifici di selezione

- Qualità tecnico - metodologica della proposta;
- Appropriatelyzza e adeguatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere;
- Affidabilità dei soggetti proponenti, adeguatezza delle competenze coinvolte, qualifica scientifico-tecnologica, risultati positivi in precedenti progetti simili.

Tipologie di intervento:

- Affidamento di incarichi relativi alla valutazione, nonché di tutte le attività connesse e a supporto della valutazione stessa;
- Affidamento di incarichi a soggetti esterni qualificati, realizzazione di analisi, studi, ricerche, progetti pilota anche riferiti alla sperimentazione di nuove attività sui temi prioritari individuati nel PAR;
- Attività di supporto alla governance multilivello e multiattore indispensabili alla programmazione.